



# Survey priorità post-COVID-19

C.R.E.A. Sanità



# Campione di analisi

## ❑ Questionari compilati: 24

### ❑ Questionari compilati per ripartizione geografica:

- ❑ Nord-Ovest (33,3%); Nord-Est (25,0%); Centro (20,8%); Sud e Isole (20,8%)

### ❑ Questionari compilati per Ruolo:

- ❑ Direttore generale (91,7%); Direttore amministrativo (8,3%)

### ❑ Questionari compilati per tipologia Azienda:

- ❑ ASL (70,8%); Azienda Ospedaliera (12,5%); Azienda Ospedaliera Universitaria (12,5%); Policlinico (0,0%); IRCCS (4,2%)

### ❑ Questionari compilati per Regione:

- ❑ Piemonte (20,8%); F.V.G. (16,7%); Campania (12,5%); Lombardia (8,3%); Umbria (8,3%); Lazio (8,3%); Sicilia (8,3%); Veneto (4,2%), Liguria (4,2%); Emilia Romagna (4,2%); Marche (4,2%)

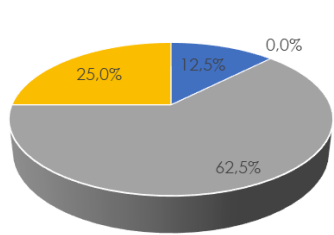


# Risultati

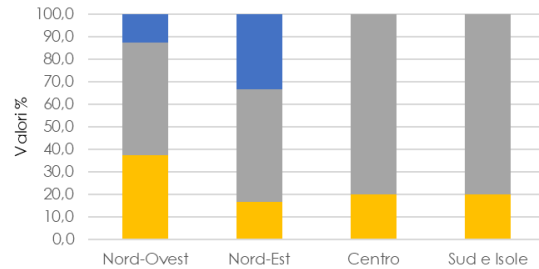


## Domanda n. 1: «Per rispondere all'emergenza COVID, ai fini dell'acquisizione di beni e lavori è stato necessario ricorrere a procedure derogatorie. Ritieni che alla fine dell'emergenza:...»

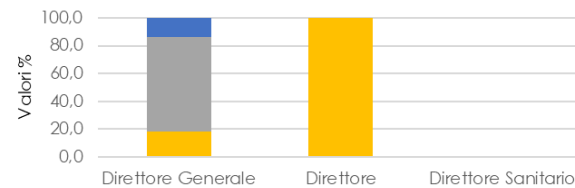
- ❑ Il 62,5% dei rispondenti ritiene che le procedure derogatorie, ai fini dell'acquisizione di beni e lavori, dovrebbero essere mantenute integrandole; il 25,0% che dovrebbero essere cancellate ma le norme ordinarie andrebbero integrate; il 12,5% che dovrebbero essere mantenute come sono
- ❑ Il 68,2% dei Direttori generali ritengono che le norme derogatorie dovrebbero essere mantenute integrandole; i Direttori amministrativi, invece, ritengono che dovrebbero essere cancellate ma le norme ordinarie integrate
- ❑ Analizzando per tipo di Azienda, il 70,6% dei rispondenti che operano nelle ASL ritiene che le norme derogatorie dovrebbero essere mantenute integrandole; il 66,7% di chi opera nelle Aziende ospedaliere, le norme derogatorie dovrebbero essere cancellate ma le norme ordinarie integrate



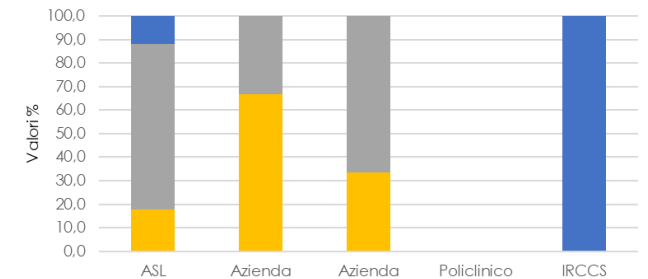
- Dovrebbero essere mantenute come sono
- Dovrebbero essere cancellate
- Dovrebbero essere mantenute integrandole
- Dovrebbero essere cancellate ma le norme ordinarie andrebbero integrate



- Dovrebbero essere mantenute come sono
- Dovrebbero essere cancellate
- Dovrebbero essere mantenute integrandole
- Dovrebbero essere cancellate ma le norme ordinarie andrebbero integrate



- Dovrebbero essere mantenute come sono
- Dovrebbero essere cancellate
- Dovrebbero essere mantenute integrandole
- Dovrebbero essere cancellate ma le norme ordinarie andrebbero integrate

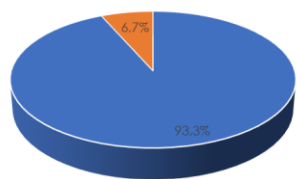


- Dovrebbero essere mantenute come sono
- Dovrebbero essere cancellate
- Dovrebbero essere mantenute integrandole
- Dovrebbero essere cancellate ma le norme ordinarie andrebbero integrate

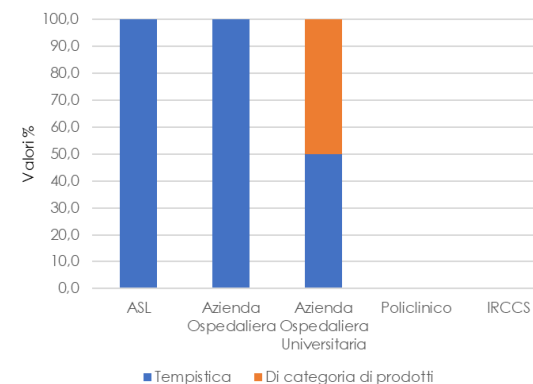
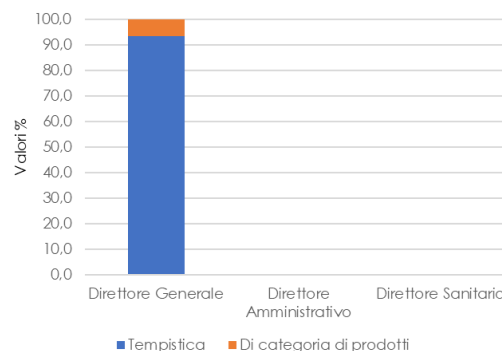
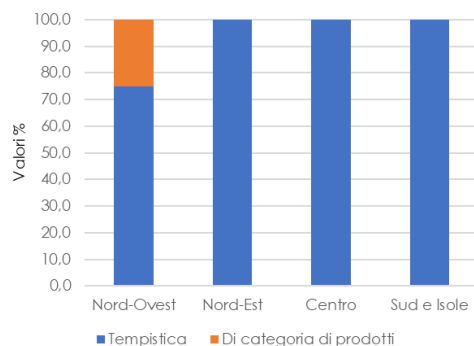


## Domanda n. 1.1: Per rispondere all'emergenza COVID-19, ai fini dell'acquisizione di beni e lavori, le aziende sanitarie hanno utilizzato procedure in deroga alle normative vigenti, ricorrendo a procedure derogatorie. Ritiene che alla fine dell'emergenza: devono essere mantenute integrandole

- Tutti coloro che hanno indicato che le norme derogatorie dovrebbero essere mantenute integrandole, hanno indicato le seguenti priorità:
  - Il 93,3% dei rispondenti ritiene che bisognerebbe agire sulla tempistica, il restante 6,7% sulla categoria di prodotti
  - I rispondenti che operano nelle Aziende Ospedaliere Universitarie si sono divisi equamente nel ritenere che le priorità siano al 50% per la tempistica e 50% per le categorie di prodotti



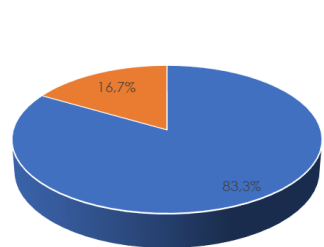
■ Tempistica ■ Di categoria di prodotti



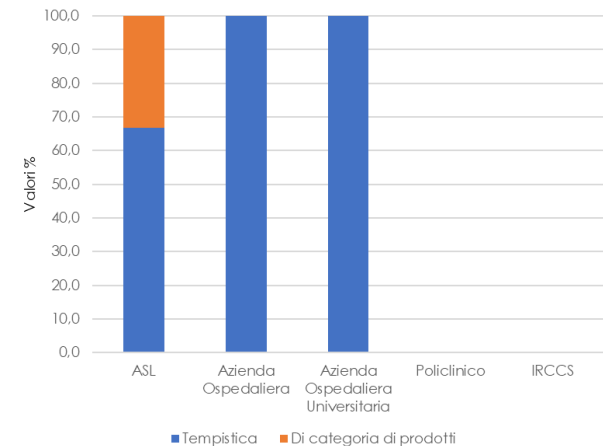
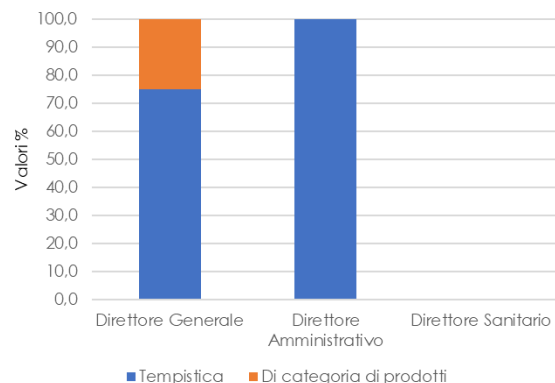
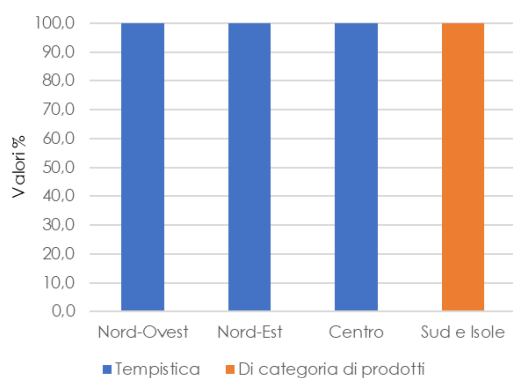


## Domanda n. 1.2: Per rispondere all'emergenza COVID-19, ai fini dell'acquisizione di beni e lavori, le aziende sanitarie hanno utilizzato procedure in deroga alle normative vigenti, ricorrendo a procedure derogatorie. Ritiene che alla fine dell'emergenza: devono essere cancellate ma le norme ordinarie integrate

- Coloro che hanno risposto che le norme derogatorie dovrebbero essere cancellate ma le norme ordinarie integrate, hanno indicato le seguenti priorità:
  - L'83,3% ritiene che le bisognerebbe agire sulla tempistica, il restante 16,7% sulle categorie di prodotti



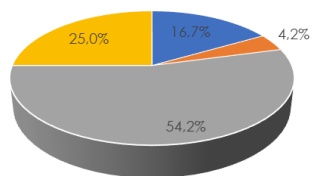
■ Tempistica ■ Di categoria di prodotti



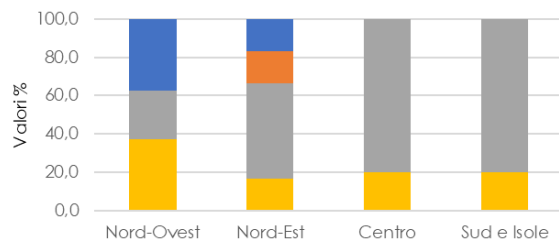


## Domanda n. 2: «Per rispondere all'emergenza COVID, ai fini dell'acquisizione di personale è stato necessario ricorrere a procedure derogatorie. Ritieni che alla fine dell'emergenza:...»

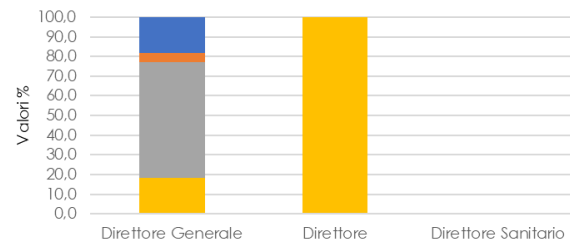
- Il 54,2% dei rispondenti ritiene che le procedure derogatorie, ai fini dell'acquisizione di personale, dovrebbero essere mantenute integrandole; il 25,0% dei rispondenti ritiene che dovrebbero essere cancellate ma le norme ordinarie andrebbero integrate; il 16,7% ritiene che dovrebbero essere mantenute come sono e il restante 4,2% che dovrebbero essere cancellate
- Il 59,1% dei Direttori generali ritiene che le norme derogatorie dovrebbero essere mantenute integrandole; i Direttori amministrativi sono d'accordo nel ritenere che le norme dovrebbero essere cancellate ma le norme ordinarie integrate
- Il 58,8% di chi opera nelle ASL e il 66,7% di chi opera nelle Aziende Ospedaliere Universitarie ritiene che le norme derogatorie dovrebbero essere mantenute integrandole; chi opera nelle Aziende Ospedaliere, invece, ritiene per il 66,7% che le norme derogatorie dovrebbero essere cancellate ma le norme ordinarie integrate



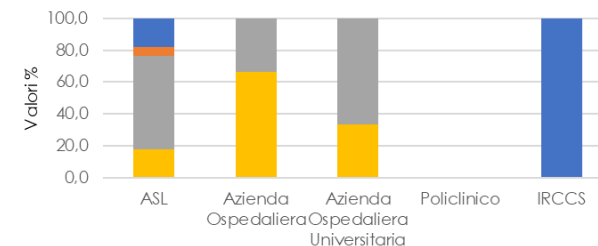
- Dovrebbero essere mantenute come sono
- Dovrebbero essere cancellate
- Dovrebbero essere mantenute integrandole
- Dovrebbero essere cancellate ma le norme ordinarie andrebbero integrate



- Dovrebbero essere mantenute come sono
- Dovrebbero essere cancellate
- Dovrebbero essere mantenute integrandole
- Dovrebbero essere cancellate ma le norme ordinarie andrebbero integrate



- Dovrebbero essere mantenute come sono
- Dovrebbero essere cancellate
- Dovrebbero essere mantenute integrandole
- Dovrebbero essere cancellate ma le norme ordinarie andrebbero integrate

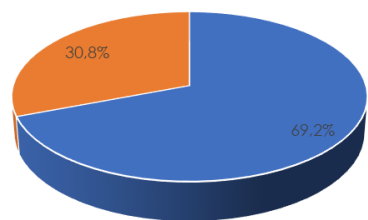


- Dovrebbero essere mantenute come sono
- Dovrebbero essere cancellate
- Dovrebbero essere mantenute integrandole
- Dovrebbero essere cancellate ma le norme ordinarie andrebbero integrate

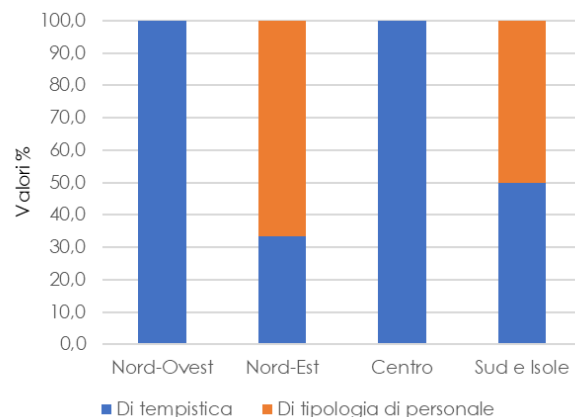


## Domanda n. 2.1: Per rispondere all'emergenza COVID, ai fini dell'acquisizione di personale è stato necessario ricorrere a procedure derogatorie. Ritieni che alla fine dell'emergenza: devono essere mantenute integrandole

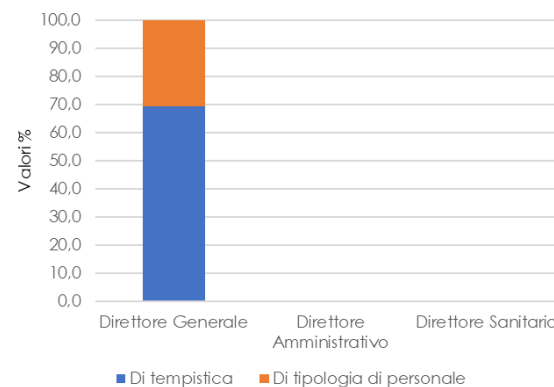
- Coloro che hanno risposto che le norme derogatorie dovrebbero essere mantenute integrandole, hanno indicato le seguenti priorità:
  - Il 69,2% dei rispondenti ritiene che bisognerebbe agire sulla tempistica, il restante 30,8% sulla categoria di prodotti
  - Il 60,0% dei rispondenti che opera nelle ASL ritiene che la priorità sia la tempistica e il 40% le categorie di prodotti



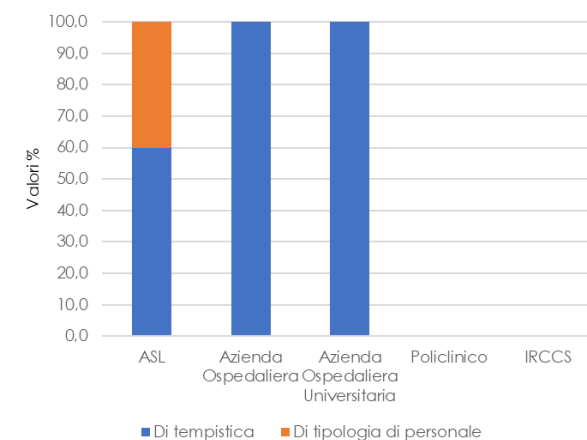
■ Di tempistica ■ Di tipologia di personale



■ Di tempistica ■ Di tipologia di personale



■ Di tempistica ■ Di tipologia di personale



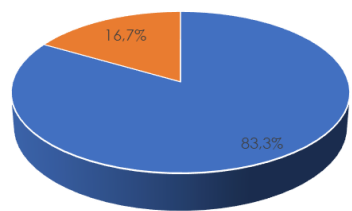
■ Di tempistica ■ Di tipologia di personale



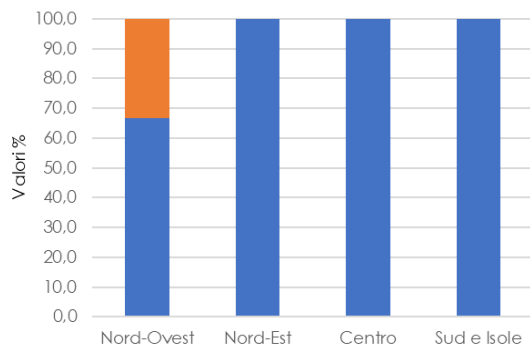


## Domanda n. 2.2: Per rispondere all'emergenza COVID, ai fini dell'acquisizione di personale è stato necessario ricorrere a procedure derogatorie. Ritieni che alla fine dell'emergenza: dovrebbero essere cancellate, ma le norme ordinarie andrebbero integrate

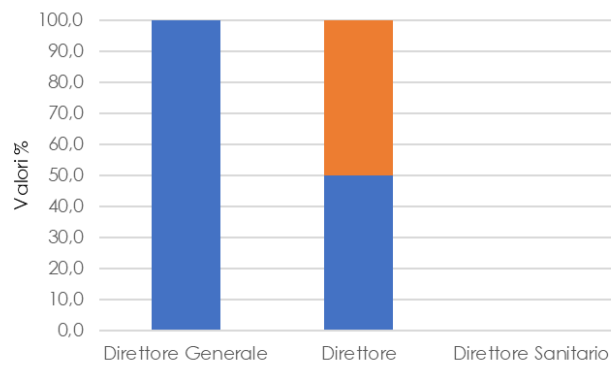
- ❑ Coloro che hanno risposto che le norme derogatorie dovrebbero essere cancellate, ma le norme ordinarie andrebbero integrate, hanno indicato le seguenti priorità:
  - ❑ L'83,3% dei rispondenti ritiene che bisognerebbe agire sulla tempistica, il restante 16,7% sulla categoria di prodotti



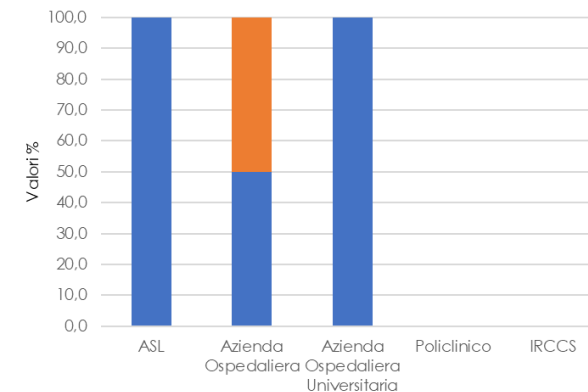
■ Di tempistica ■ Di tipologia di personale



■ Di tempistica ■ Di tipologia di personale



■ Di tempistica ■ Di tipologia di personale

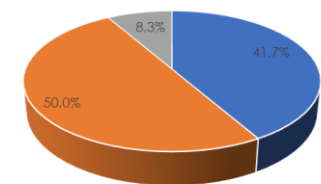


■ Di tempistica ■ Di tipologia di personale

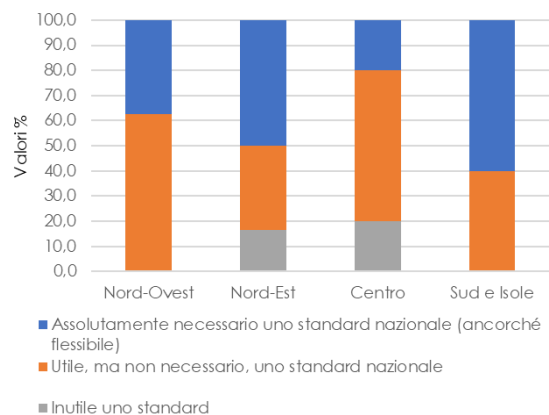


## Domanda n. 3: «Ritieni che per il dimensionamento degli organici (sanitari, amministrativi e tecnici) e la definizione di incarichi gestionali e professionali sia:...»

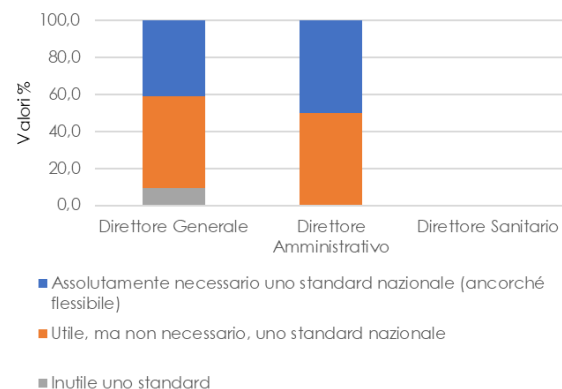
- Il 50,0% dei rispondenti ritiene che per il dimensionamento degli organici e la definizione di incarichi gestionali e professionali sia utile, ma non necessario, uno standard nazionale; il 41,7% che sia assolutamente necessario uno standard nazionale (ancorché flessibile); il restante 8,3% ritiene inutile uno standard
- Il 50,0% dei Direttori generali ritiene che sia utile, ma non necessario uno standard nazionale; i Direttori amministrativi si dividono equamente nel ritenere che sia assolutamente necessario uno standard nazionale e che sia utile, ma non necessario, uno standard nazionale
- Il 52,9% di chi opera nelle ASL ritiene che sia utile, ma non necessario, uno standard nazionale; quasi il 70% di chi opera nelle Aziende Ospedaliere Universitarie ritiene che sia utile, ma non necessario, uno standard nazionale; al contrario, quasi il 70% di chi opera nelle Aziende Ospedaliere ritiene che sia assolutamente necessario uno standard nazionale



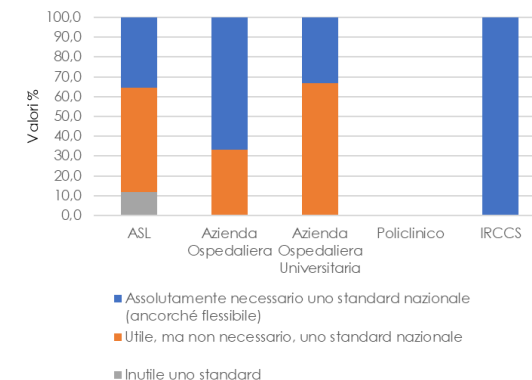
- Assolutamente necessario uno standard nazionale (ancorché flessibile)
- Utile, ma non necessario, uno standard nazionale
- Inutile uno standard



- Assolutamente necessario uno standard nazionale (ancorché flessibile)
- Utile, ma non necessario, uno standard nazionale
- Inutile uno standard



- Assolutamente necessario uno standard nazionale (ancorché flessibile)
- Utile, ma non necessario, uno standard nazionale
- Inutile uno standard

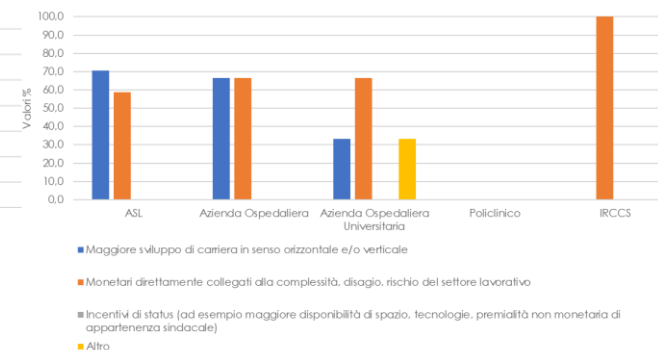
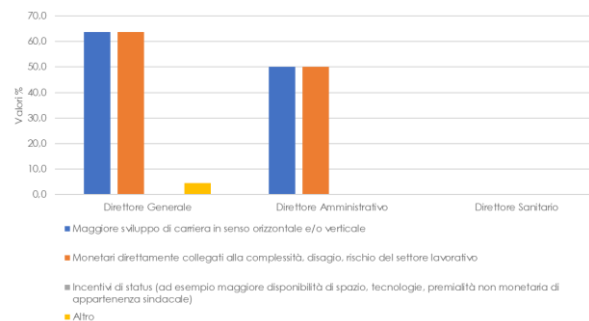
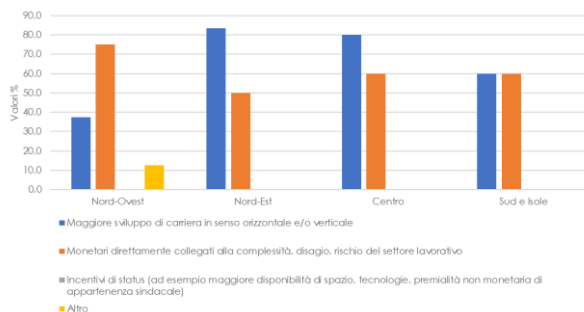
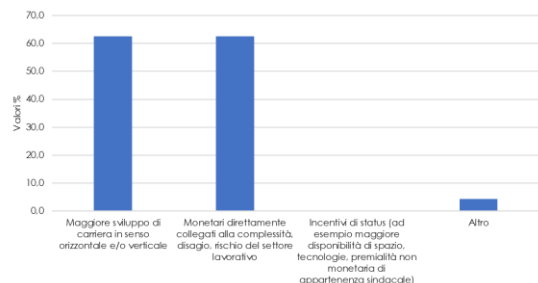


- Assolutamente necessario uno standard nazionale (ancorché flessibile)
- Utile, ma non necessario, uno standard nazionale
- Inutile uno standard



## Domanda n. 4: «Quali incentivi ritieni prioritario attivare per il personale? (possibile più di una risposta):...»

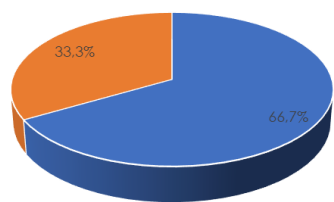
- ❑ A questa domanda il 66,7% dei rispondenti ha fornito una risposta singola e il 33,3% più di una risposta
- ❑ Il 62,5% dei rispondenti ritiene che gli incentivi maggiormente utili per il personale siano: Maggiore sviluppo di carriera in senso orizzontale e/o verticale e incentivi monetari direttamente collegati alla complessità, disagio, rischio del settore lavorativo
- ❑ Anche i Direttori generali e amministrativi ritengono che gli incentivi prioritari per il personale siano sviluppo di carriera e incentivi monetari legati al rischio del settore lavorativo
- ❑ Lo stesso si conferma per tipo di Azienda



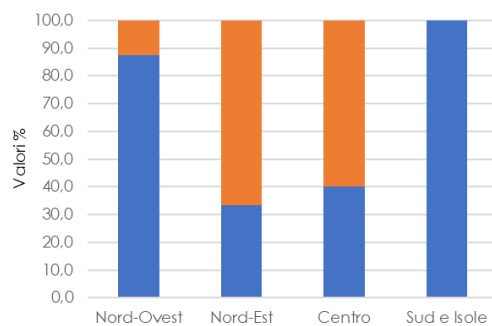


## Domanda n. 5: «Ritieni giusto differenziare la retribuzione del personale in base alla sede di lavoro?»

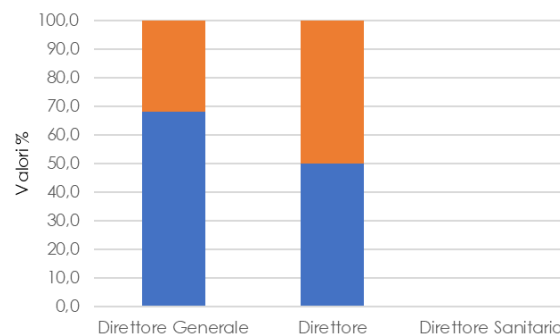
- ❑ Il 66,7% dei rispondenti ritiene che sia giusto differenziare la retribuzione del personale in base alla sede di lavoro
- ❑ Anche il 68,2% dei Direttori generali ritiene che sia giusto differenziare la retribuzione
- ❑ Più del 60% dei rispondenti chi operano nelle ASL e nelle Aziende Ospedaliere Universitarie ritiene che sia necessario differenziare la retribuzione; al contrario, chi opera nelle Aziende Ospedaliere e nell'IRCCS ritiene che non sia necessario farlo



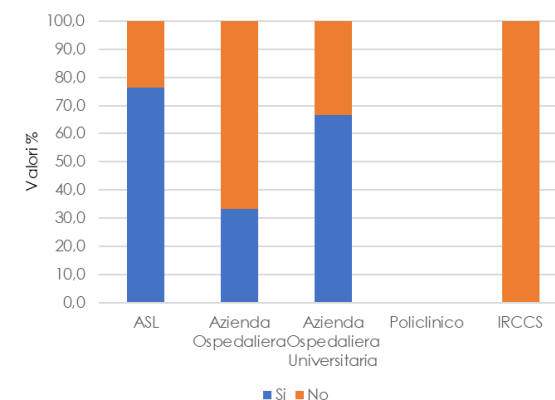
■ Si ■ No



■ Si ■ No



■ Si ■ No

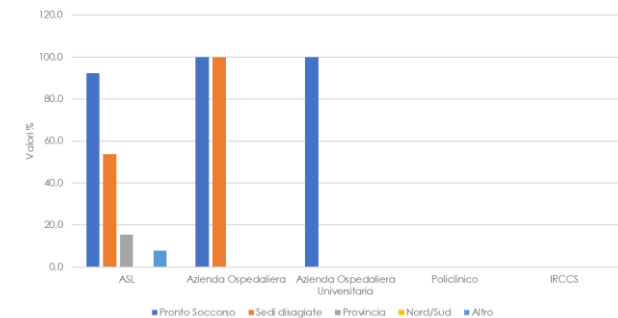
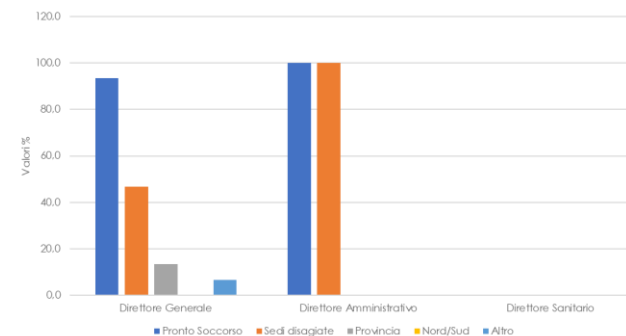
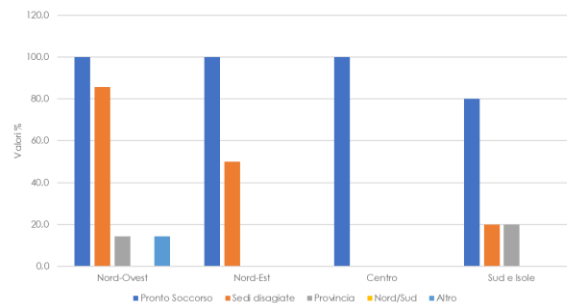
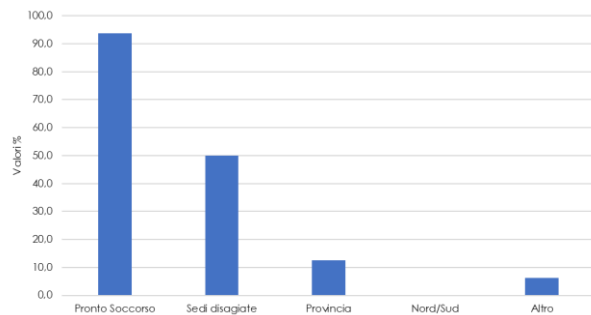


■ Si ■ No



## Domanda n. 5.1: «Per quale tipologia di sede? (possibile più di una risposta):...»

- Il 93,8% dei rispondenti ritiene che la differenziazione della retribuzione del personale dovrebbe avvenire nel Pronto Soccorso; per il 50,0% nelle sedi disagiate; per il 12,5% in Provincia
- Anche i Direttori generali e amministrativi ritengono che sia necessario differenziare la retribuzione principalmente nel Pronto Soccorso e sedi disagiate

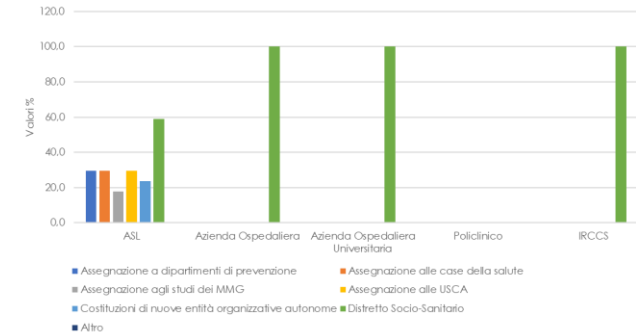
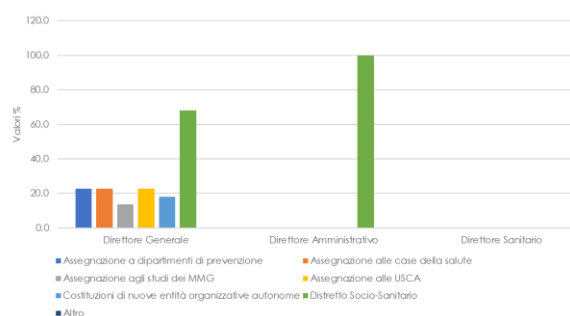
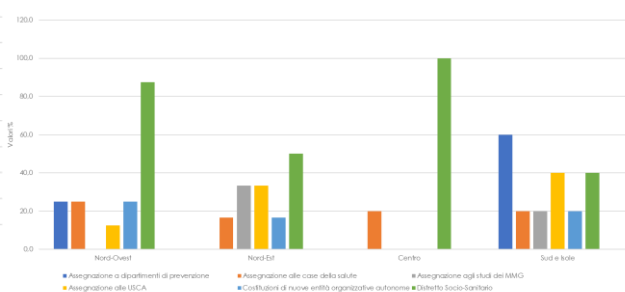
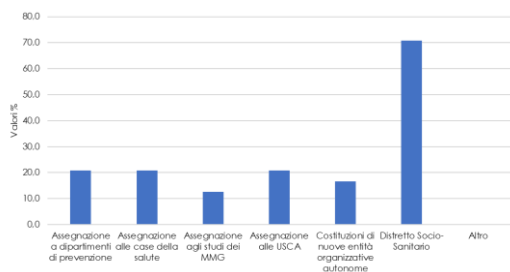




## Domanda n. 6: Quale ritieni debba essere il posizionamento degli infermieri sul territorio? (possibile più di una risposta):

- ❑ A questa domanda il 41,7% dei rispondenti ha fornito una risposta singola e il 58,3% più di una risposta
- ❑ Il 70,8% dei rispondenti ritiene che il posizionamento degli infermieri sul territorio dovrebbe avvenire nei Distretti Socio-sanitari
- ❑ Lo stesso si conferma per tipo di Azienda e ruolo ricoperto dai rispondenti

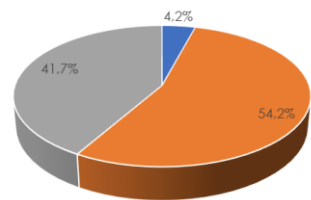
### % rispondenti



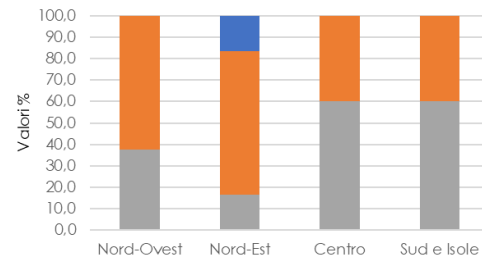


## Domanda n. 7: Ritieni che le norme in vigore sulla responsabilità professionale sanitaria siano adeguate ad affrontare una situazione eccezionale di natura pandemica?

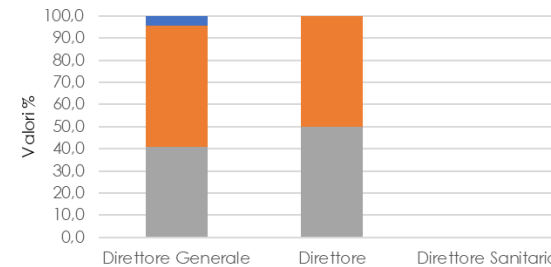
- ❑ Il 54,2% dei rispondenti ritiene che le norme in vigore sulla responsabilità professionale sanitaria non siano adeguate ad affrontare una situazione eccezionale di natura pandemica (occorre normativa speciale per questa fase); il 41,7% ritiene di no (serve una modifica normativa definitiva); il restante 4,2% ritiene che le norme in vigore siano adeguate
- ❑ Analizzando per tipo di ruolo ricoperto, i Direttori generali ritengono per il 54,5% che sia necessaria normativa speciale per questa fase; i Direttori amministrativi si dividono equamente nel ritenere che comunque le norme in vigore non siano adeguate alla situazione eccezionale di natura pandemica e che quindi occorre normativa speciale oppure una modifica normativa definitiva
- ❑ Passando all'analisi per tipo di azienda si conferma la necessità di dover modificare la normativa vigente



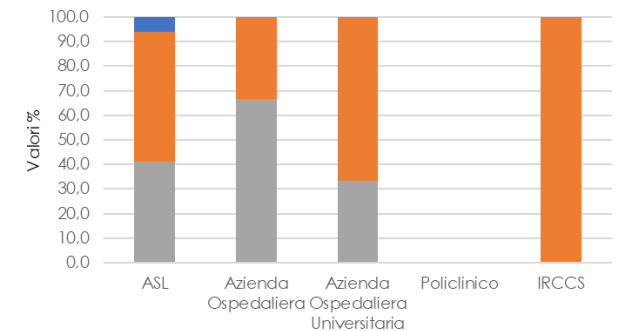
■ Si  
■ No (occorre normativa speciale per questa fase)  
■ No, serve una modifica normativa definitiva



■ Si  
■ No (occorre normativa speciale per questa fase)  
■ No, serve una modifica normativa definitiva



■ Si  
■ No (occorre normativa speciale per questa fase)  
■ No, serve una modifica normativa definitiva

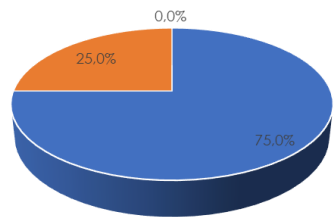


■ Si  
■ No (occorre normativa speciale per questa fase)  
■ No, serve una modifica normativa definitiva

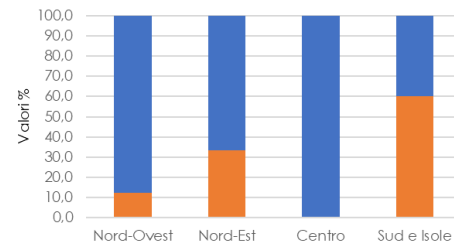


## Domanda n. 8: Cosa ritieni possa garantire in situazioni eccezionali, quali quelle pandemiche, un equilibrato rapporto tra responsabilità di tutta la filiera organizzativa (direzioni strategiche, direzioni cliniche di struttura, provveditori, capi uffici tecnici, RPP, DPO, ecc.) ed esimenti dovute a fatti non imputabili a negligenza, imperizia o imprudenza?

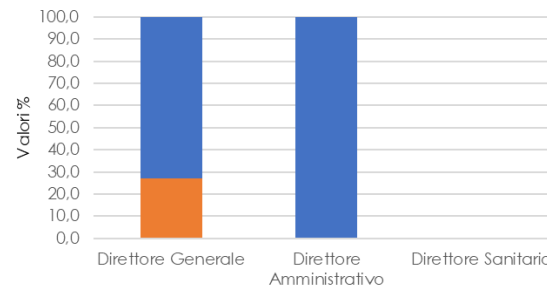
- Il 75,0% dei rispondenti ritiene che sia necessaria una normativa speciale per garantire un equilibrato rapporto tra responsabilità della filiera organizzativa; il restante 25,0% ritiene siano necessarie linee guida ad hoc in costanza della normativa vigente
- Lo stesso si conferma per il tipo di ruolo ricoperto dai rispondenti e tipo di Azienda in cui operano



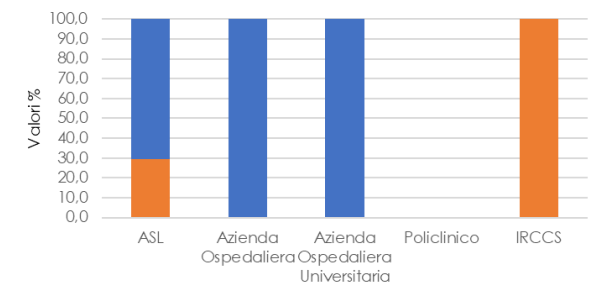
- Normativa speciale
- Linee guida ad hoc in costanza della normativa vigente
- Altro



- Normativa speciale
- Linee guida ad hoc in costanza della normativa vigente
- Altro



- Normativa speciale
- Linee guida ad hoc in costanza della normativa vigente
- Altro



- Normativa speciale
- Linee guida ad hoc in costanza della normativa vigente
- Altro